Sport e Comunità nasce per iniziativa di don Antonio Mazzi nel 1995 con lo scopo di promuovere l'attività sportiva nelle comunità. All'inizio si chiamava A.N.P.S.C. (Associazione Nazionale Sportiva nelle Comunità) e la nostra nascita è stata accompagnata da un motto: "*Anche i sogni usano arrivare con le scarpe da tennis"*

Il nostro impegno nella promozione dell'attività sportiva è perché la riteniamo un potente strumento educativo e di socializzazione, attraverso di essa possiamo raggiungere e realizzare importanti traguardi.

Il nostro apprendimento, la nostra crescita inizia proprio con l'attività motoria: il gattonare, l'imparare a camminare, l'inseguire una palla o lanciarla, etc.

Tutti gli esseri viventi più evoluti imparano attraverso il gioco ma nell'uomo il gioco diventa sempre più complesso, i processi sempre più elaborati. Per questo motivo diventano fondamentali le REGOLE e l'ALLENAMENTO.

L'apprendimento viene sostenuto dal rinforzo dei nostri genitori (in primis) attraverso la GRATIFICA che è alla base della COMPETIZIONE (un vero e proprio motore motivazionale).

Ecco quindi il delinearsi dei pilasti dello sport: GIOCO, REGOLE, COMPETIZIONE.

La ricerca della gratifica è talmente importante che spesso si trasforma in prevaricazione o nel non rispetto delle regole (ad esempio il doping).

Capite già da queste poche parole come lo sport abbia una valenza educativa enorme (e non ho parlato di tanti aspetti presenti nell'attività sportiva, come ad esempio il linguaggio non verbale, la costanza, il rapporto con la sconfitta e/o la vittoria).

Le comunità e le figure professionali che collaborano con Sport e Comunità credono in questo e i nostri progetti sono finalizzati a promuovere e accrescere l'attività motoria e la sua valenza educativa.

Quest'anno il nostro progetto (legato ai 30 anni di attività) è LIFE IN CAMMINO perché la vita non è stare fermi ma muoversi e quindi conoscere ed inevitabilmente CAMBIARE.